

La procedura pratica nelle elezioni politiche Il "Vade-mecum", dell'elettore.

La nuova legge elettorale, che avrà la sua pratica attuazione nelle elezioni generali politiche prossime, ha suggerito al signor Felice Zeppegno, funzionario del Municipio di Torino, la pubblicazione di un manuale teorico-pratico ad uso dei componenti il seggio elettorale, dei rappresentanti i candidati e degli elettori politici.

Il volume, nel riprodurre le molteplici disposizioni della nuova legge elettorale, le accompagna di chiare, e perciò comprensive spiegazioni, le quali non mancheranno di essere di grande utilità per quanti, e sono indubbiamente molti, all'esercizio del voto concorreranno in varia maniera nella prossima battaglia delle urne.

Riproduciamo la parte riflettente la giornata di votazione.

L'identità degli elettori

Dichiarata aperta la votazione per la elezione del deputato, il Presidente fa chiamare da uno scrutatore o da un segretario ciascun elettore nell'ordine di iscrizione nella lista.

L'elettore chiamato presenta il proprio certificato al Presidente, il quale fa in modo che ne sia accertata l'identità anzitutto, per mezzo suo o di qualche membro dell'ufficio o di un rappresentante dei candidati, o, in difetto di tutti costoro, di qualche altro elettore del collegio, noto all'ufficio, o che abbia già votato, per il quale caso sarà ammesso nella sala unicamente a questo scopo, se non è della sezione.

Chi accetta l'identità, dovrà apporre la propria firma nella colonna apposita della lista vidimata dalla Commissione provinciale a disposizione dell'ufficio. L'elettore che accetta l'identità di un altro, verrà prima ammonito dal Presidente sulla importanza della sua attestazione, e sulle pene contro chi attesta il falso, ai sensi dell'art. 126 della legge.

L'identità si può pure accertare colla presentazione da parte dell'elettore di un libretto o tessera di riconoscimento rilasciati da una amministrazione governativa, purché muniti di fotografia, oppure dalla tessera speciale di elettore, rilasciata dal Pretore. In tutti i casi si dovrà indicare nella sovrastante colonna della lista il numero del libretto o della tessera e avvertire che per gli emigranti tornati in patria l'identità deve pure essere complementata della prova del loro ritorno effettivo.

La votazione

Accertata l'identità personale dell'elettore, il Presidente estrae dalla prima urna una busta e legge ad alta voce il numero scritto sull'appendice della medesima, affinché uno degli scrutatori od il segretario lo segna sulla lista e nella apposita colonna, accanto al nome del votante. Conseguenza la busta all'elettore avvertendolo che allorché sarà apparso nella cabina dovrà introdurre in essa una scheda non ripiegata, e poi dovrà chiudere la busta inumidendola la parte ingombrata e riportandogliela poi chiusa. E' da avvertire a questo punto che non più di due elettori potranno votare contemporaneamente, uno per cabina, di modo che gli altri che verranno in seguito non diano occasione di violare il segreto del voto o di ingombrare colla loro presenza lo spazio della sala riservata all'Ufficio.

I rappresentanti dei candidati possono consegnare agli elettori una o più schede del rispettivo candidato; ma consegnando le medesime, dovranno astenersi da qualsiasi esortazione o pressione.

L'elettore, munito della busta consegnatagli dal presidente, si apparta in una cabina libera, sceglie la scheda, che gli conviene, la introduce nella busta senza piegarla, chiude la busta e la porta alla cabina e va a consegnarla al Presidente.

Il Presidente riprende la busta dall'elettore, ne constata la chiusura effettiva ed in caso diverso la restituisce all'elettore perché la chiuda; poi constata la sua autenticità per la firma ed il bollo, confronta il numero scritto sull'appendice con quello segnato sulla lista a fianco del votante, distacca la piccola appendice, che distrugge, ed introduce la busta nella seconda urna.

Intanto uno dei membri dell'Ufficio, per l'accertamento del voto consegnato, appone la propria firma nell'apposita colonna della lista a fianco del nome del votante.

L'appello continua fino alle 12; a questo punto, e quando anche non sia ancora terminato, il Presidente sospende e fa procedere nella votazione, indipendentemente dall'ordine d'iscrizione nella lista, man mano che gli elettori si presentano.

Sarà cosa utile, in caso di grande affluenza far consegnare subito i certificati da sovrapporre gli uni agli altri per dare la precedenza sempre a coloro che lo hanno consegnato prima.

Durata della votazione

Continuando nel metodo sopra riferito, la votazione seguita fino alle ore 17, ma se nella sala vi sono ancora elettori che abbiano da votare,

all'altro scrutatore, incaricato di rimetterla entro la prima urna.

Il Presidente veglierà a questo proposito come pure dovrà vigilare che nessuno all'interno dei membri dell'Ufficio tocchi in qualsiasi modo le buste.

Compiuto lo scrutinio di tutte le buste, il presidente riprende dalla prima urna le buste spogliate, le conta, per riscontrare se il loro numero corrisponde tanto a quello dei votanti, come a quello dei voti riportati complessivamente dei candidati, sommato a quello dei voti nulli e dei contestati che non siano stati assegnati a nessun candidato, il tutto in base anche alle risultanze delle cifre corrispondenti segnate nelle varie colonne delle tabelle di scrutinio.

Dopo che sia compiuto dal segretario il prospetto dei voti, si dovrà accertare la rispondenza numerica delle cifre sommate col numero dei votanti, nonché con quello degli iscritti, e se la rispondenza manca, si dovrà indicare la ragione nel verbale.

Mano mano che dura lo scrutinio se si riscontrano schede con voti nulli o contestati in qualsiasi modo o per qualsiasi causa, od altrimenti annullati ai sensi dell'art. 8 della legge, si dovrà immediatamente vidimare le relative buste, nella parte posteriore, colle firme del presidente e di almeno uno degli scrutatori.

Uguale vidimazione è pure obbligatoria per tutti i reclami relativi per le proteste scritte.

Terminato lo scrutinio, tanto questa busta, quanto le carte come sopra vidimate, saranno messe in un plico, che, insieme con quello delle buste deteriorate e quello delle buste consegnate senza appendice o senza numero o senza firma dello scrutatore, devono essere a loro volta chiusi in un altro plico, (busta più grande) portante l'indicazione del collegio e della sezione, il sigillo col bollo dell'ufficio e quello dei rappresentanti i candidati che vogliono apporvi il proprio, le firme del presidente e degli scrutatori.

Questo plico deve essere annesso all'esemplare del verbale, da trasmettersi alla cancelleria del tribunale come sopra spiega.

Le buste spogliate, ad eccezione di quelle corrispondenti ai voti nulli o contestati per qualsiasi causa, delle deteriorate, di quelle state consegnate o senza bollo o senza firma dello scrutatore, che già vennero chiuse, come si disse sopra, in distinti plichi sigillati, vengono a loro volta chiusi in un altro plico, con le indicazioni, le firme ed i sigilli prescritti per essere depositati alla Cancelleria della Pretura, ai sensi dell'art. 88 della legge.

Chiusura delle buste.

Dopo la chiusura del plico delle buste spogliate, il presidente dichiara il risultato e lo certifica nel verbale che si sta completando.

Il verbale steso dal segretario è fatto in duplice esemplare.

Esso deve essere firmato in ciascun foglio e sottoscritto seduta stante da tutti i membri presenti dell'ufficio.

Di esso si dovrà fare estratto della parte relativa alla formazione e chiusura del plico delle buste spogliate e valide per la consegna al pretore.

Il plico delle buste, come sopra formato, insieme coll'estratto del verbale predetto, viene subito portato da due membri dell'ufficio almeno, al pretore, il quale, accertata la integrità dei sigilli e delle firme, vi appone pure il sigillo della pretura e la firma propria, redigendo il verbale della consegna.

E' a questo punto che gli scrutatori ricevono dal pretore l'invito ad assistere, ove lo credano, entro il limite di giorni tre, all'apertura del plico contenente la lista di cui all'art. 85 n. 2 per le successive operazioni di pubblicazione.

Il Presidente o, per sua delegazione scritta, due scrutatori, recano immediatamente un esemplare del verbale, col plico delle buste contenenti i voti nulli, contestati od altrimenti annullati a senso dell'articolo 86 della legge stessa, alla Cancelleria del Tribunale nella cui giurisdizione trovasi il comune capoluogo del Collegio.

Stabilita quindi la modalità per il deposito nella segreteria del Comune dell'altro esemplare del verbale, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Cronaca Provinciale

CHIONS Cose del comune

(y) - Domenica scorsa 24 corr. ebbe luogo una seduta di Giunta, presieduta dal Sindaco Co. cav. Sbrojavacca, giustificato: e fra altro si è deliberato di convocare per domenica 31 corr. alle 9 ant. il Consiglio per deliberare sul seguente unico oggetto: Nomina del medico; deliberazioni conseguenti.

Ordine del giorno però che il Sindaco, al suo ritorno in Ufficio, non accolse tanto festosamente adducendo motivi di inopportunità, e fece tutto riconvocare la Giunta per giovedì 28 affinché revocasse la deliberazione precedente.

Saputolo tutto l'assessore anziano sig. E. Zaghis, questi, sotto la sua responsabilità, volle firmare gli inviti per la seduta consigliere, ordinandone l'immediata consegna ai consiglieri.

Venuto a conoscenza il Sindaco della mossa dell'assessore, passò l'ordine all'ufficio di non consegnare ad alcuno gli inviti già firmati dall'Assessore predetto.

Ieri poi fu tenuta l'accennata riunione di Giunta e dopo una lunga discussione sull'argomento addivennero alle seguenti conclusioni:

a) Di sospendere la seduta consigliere indetta per domenica 31, sull'ordine del giorno Zaghis, e di chiedere all'illmo. S. R. Prefetto se il Consiglio Comunale può o meno passare alla nomina del medico in base alla deliberazione della Comm. Sanitaria Prov. in data 28 luglio 1913 N. 43915 nominata dal Prefetto stesso, o se deve attendere l'esito di un ricorso avanzato da un medico aspirante, rimasto escluso dalla graduatoria, contro la decisione della Commissione Sanitaria.

Attendere gli eventi e riferirli.

Intanto in paese non si fa che parlare della questione medica, e con ragione.

GEMONA

I volontari alpini. - Da vario tempo i nostri volontari alpini sono in possesso della divisa militare, ma sono ancora privi del copricapo.

Nelle esercitazioni domenicali, essi indossano la divisa, ma in testa portano berretti o capelli che stonano col vestito. Peggio poi con quell'equipaggiamento misto fra il borghese e il militare e certamente non il più serio, alcuni volontari si son fatti vedere per le sagre dei paesi limitrofi. Speriamo che tale sventura cessi presto.

Gli ufficiali a Pontebba. - Oggi gli ufficiali di artiglieria qui in distacco (circa quaranta) hanno fatto una gita fino a Pontebba. Ritornarono digiuni. Sono rimasti soddisfatti della gita e decantano gli splendidi panorami lungo il percorso e i grandiosi lavori della pontebba.

Le feste di S. Simeone. - Verso le tre pom. è passato in automobile

Mons. Rossi, Arcivescovo di Udine, accompagnato da molti sacerdoti tutti diretti al monte S. Simeone per le feste religiose che in questi giorni lassù vengono celebrate.

Sul monte è tutto pronto per ricevere degnamente gli ospiti. Da qui è partito per preparare i pranzi ufficiali il sig. Vittorio Coletti, l'ottimo cuoco che certamente farà gustare a S. E. ed ai sacerdoti che l'accompagnano prodotti dell'arte culinaria da lui ben conosciuta.

FORGARIA

La partenza del medico. - (Rapa) 28. Dopo otto mesi di interinato quale medico di questo comune, l'egr. dott. Bolognesi Grassi col 31 corr. cessa il suo servizio per assumere la condotta di Teor ove fu nominato ad unanimità. Noi che abbiamo avuto occasione di conoscere da vicino l'egregio sanitario, riscontrando in lui doti di mente e di cuore non comuni, non possiamo che dolerci vivamente per la sua dipartita. Cogli auguri più sinceri per la sua nuova residenza l'assicuriamo che Forgaria tutta conserverà a lungo di lui buona memoria.

CIVIDALE

Il ritorno degli alpini. - Ieri sera ad ora tarda dopo vari giorni di escursione sulle nostre montagne fece ritorno in Cividale il battaglione Alpini quindi stanza.

Sequestro. - Questa mattina alle otto, il Comandante la tenenza delle guardie di finanza di qui sig. Bruni accompagnato dal delegato di P. S. sig. Di Sori Dr. Vincenzo e dal personale disponibile della brigata stessa si recarono a Torreano e nella casa di certa Luigia Burello di Giuseppe d'anni 27 contadina del sito, sequestrarono 10 kg. di tabacco di estera provenienza. La Burello fu denunciata all'autorità giudiziaria.

Rendiconto della festa popolare. - Ecco il rendiconto della festa popolare di domenica scorsa: Introito di cartelle vendute lire 1222.50 - Spese: Premi pagati lire 425.00 - tasse lire 355.74 - Riveditori 48.90 - Spese diverse: Impianto - stampe lire 102.10 - totale 931.74 - Utile versato lire 290.76. Ballo: Introito L. 770. - Spese L. 584.92 - Restano L. 175.08 - Concorsi straordinari L. 30 - lire 205.08. Assieme L. 495.84.

Due austriaci arrestati. - 29. Oggi dopo mezzogiorno i carabinieri Reali della stazione di S. Giovanni di Manzano arrestarono per mancato furto e porto d'arma certi Palfi Giuseppe e Michele d'anni 20 meccanici e Kovak Giovanni di Francesco, d'anni 37 braccianti sudditi austriaci. Furono tradotti in queste carceri giudiziarie. Non comprendevano una parola d'italiano ed a stento, a mezzo d'interprete si poté avere la loro generalità.

PORDENONE

La nomina del presidente del Tiro a segno. - 29. Questa sera alle 8.30 seguitò l'annunciata riunione della presidenza del tiro a segno. Dopo il resoconto delle "pratiche" esperite sino ad oggi, si è passato alla nomina del presidente.

Il cav. Baldissara, stante le sue molteplici occupazioni, dichiarò di non poter accettare la carica; invece la presidenza ha votato unanime la sua rinuncia. Si è deliberato quindi, allo scopo di sollecitare i lavori, di invitare il notaio a chiamare i possidenti dei fondi da espropriarsi, per dir loro che, ove non credessero di cedere amichevolmente i fondi e di accettare il pagamento quando il ministero manderà la sua quota, si passerebbe immediatamente alle pratiche d'espropriazione forzata. In questo modo si ha giusto affidamento che in pochi mesi il Tiro a segno sarà un fatto compiuto.

Il presidente cav. Baldissara dichiarò che domani stesso scriverà al notaio.

La conferma del cav. Baldissara a presidente del Tiro a segno era aspettata; e nondimeno fu appresa con vero piacere da quanti la seppero questa sera stessa.

Il Duca d'Aosta e il fotografo Pollini. - Pollini, il noto fotografo dell'aviazione militare riceve dalla Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta le seguenti lettere:

Capodimonte Napoli 28 agosto 1913.

S. A. R. ha gradito moltissimo le artistiche stanziane che Ella prese in occasione della visita al Campo di aviazione di Pordenone, e si incarica di ringraziarla sentitamente per il gentile pensiero.

Con ossequiosa

L' aiutante di Campo

E. Montanini

CORDENONS

Il vecchio disastro della Cassa rurale.

Una riunione di soci si lasceranno dichiarare falliti? - (Favento) 29. - Ieri sera il Sindaco avv. Brancaglia ed il cav. Marsiglio, convocarono in Municipio circa metà dei Soci dell'ex Cassa Rurale, allo scopo di persuaderli di venire ad un accomodamento col creditore. Erano presenti circa 150 Soci.

Dopo l'appello, prese la parola il Sindaco cominciando coll'avvisare i Soci che il passivo, causato gli interessi, ammonta ora a circa lire 120000 contro un attivo di appena lire 10000. Avvertì i convenuti che dal creditore era stata presentata al Tribunale domanda di fallimento, e che, essendo la Società costituita in nome collettivo verrebbero dichiarati falliti tutti i Soci. Spiegò loro chiaramente quanto grave sia la condizione di fallito, e li esortò caldamente a venire ad un accomodamento prima che spiri il termine concesso dalle Banche creditrici. La quota spettante ad ogni singolo Socio, non sarebbe poi tanto grave; e cioè lire 350 circa, mentre gli Amministratori sarebbero giustamente tassati con lire 1000 circa. E ancora una volta li esortò a pagare subito quanto sarebbero obbligati lo stesso a pagar dopo, con l'aggravante delle spese per giunta.

Parlò poi il cav. Marsiglio, premettendo che l'interessamento suo e del sindaco, era puramente ispirato all'interesse dei Soci e del Paese. Anche egli dipinse a colori foschi la condizione di fallito, e li pregò di accettare l'accomodamento prima che in Paese venga dichiarato fallimento a quasi 500 persone. Li assicurò che si impegnerebbe a trovare l'Istituto Bancario disposto a prestare i fondi necessari, e concluse:

I denari non vi mancheranno, poiché tutti sanno che Cordenons è un paese onesto e che Voi tutti siete stati indegnamente turpinati. Mettetevi bene in testa che Voi siete ora sull'orlo di un precipizio, ed io spero vi vorrete convincere che è assoluta mente inutile persistete nel volerli buttare dentro. Se vi lascerete dichiarare falliti, vuol dire che vi abbiamo spogliati, che volete andar incontro a gravi inconvenienti ed a spese molto maggiori, senza che ne possiate sperare vantaggio alcuno. Ancora una volta vi esortiamo a mettervi d'accordo per risparmiare un'infinità di noie e spese.

Pare impossibile, eppure i Soci non sono concordi. Vi è chi dice che non intende pagare perché vuol prima vedere in galera i responsabili; chi assicura d'aver dato a suo tempo la disdetta di Socio (disdetta che non venne regolarmente notificata al Tribunale); chi, infine, vorrebbero pagassero soltanto gli Amministratori.

Insomma, quantunque i sullodati signori si sfatino fino all'ultimo momento per convincerli che la maniera migliore è quella di venire a questo benedetto accomodamento pagando subito, l'assemblea si scioglie fra i commenti i più disparati.

Noi però speriamo sempre che il sig. sindaco ed il cav. Marsiglio, con la pazienza e con la intelligente buona volontà che li distingue, abbiano a riuscire nel loro scopo veramente disinteressato e benefico, evitando ai soci, e di conseguenza al paese, un vero disastro.

L'assemblea per l'altra metà soci seguirà lunedì prossimo, 1 settembre.

Grosso furto. - La notte scorsa i ladri scassinando la porta di un'ex bottega, penetrarono nel cortile dei fratelli Casarsa, derubandoli di lire 950 poste nel cassetto della loro carretta.

I carabinieri trovarono le tracce lasciate dalle gomme di una bicicletta; pare abbiano qualche sospetto diretto.

Speriamo che i ladri vengano assicurati alla giustizia e consigliamo i fratelli Casarsa a convincersi che il cassetto di una carretta non è precisamente una cassaforte.

LAZZANO DECIMO

Tramvia Portogruaro-Azzano Decimo-Portogruaro.

Leggiamo nell'*Abruzzo* del 27 corrente la seguente corrispondenza da Portogruaro:

«Dopo la ventilazione dell'idea di costruire una linea tramviaria di collegamento fra i due importantissimi centri di Portogruaro e Pordenone ed essendo stata tale iniziativa presa già in considerazione presso i due Consigli provinciali di Venezia e di Udine, ora ci viene riferito che con probabilità nel mese venturo i componenti di una importante associazione tramviaria si porteranno a visitare il tracciato di tale linea, assieme ai consiglieri provinciali delle due provincie interessate.

Si aspetta che i dirigenti della amministrazione della vicina provincia diano sicuro affidamento a lavorare e a rendere attuabile sì utile e necessaria iniziativa».

Purtroppo invece il Consiglio provinciale di Udine non è ancora stato chiamato a pronunciarsi.

Raccomandiamo pertanto all'Onore. Deputazione provinciale di sollecitare le sue proposte al Consiglio, certo che queste saranno ispirate dal proposito largo e risoluto di provvedere adeguatamente, e senza ristrettezze finanziarie, all'interessante problema delle comunicazioni tramviarie in questa vasta provincia, e di far sì che la provvida iniziativa della provincia di Venezia per la costruzione della tramvia Portogruaro-Azzano-Pordenone, venga secondata con proposte tecniche e finanziarie non minori di quelle approvate dal Consiglio provinciale di Venezia.

Agli onorevoli Deputati dei Collegi di Pordenone e di San Vito al Tagliamento, agli illustri Consiglieri provinciali dei mandamenti interessati, raccomandiamo pure vivamente di vigilare e di interessarsi perché le pratiche relative vengano sollecitate esaurite secondo i voti e i bisogni di queste popolazioni.

Consiglio comunale. - Il Consiglio comunale nella seduta di ieri ha svolto il lungo ordine del giorno già pubblicato nella «Patria».

Incendio. - Ieri alle ore 13 si è sviluppato un incendio nella casa colonica dell'avv. Enea Ellero. Parte della casa, il granaio, la stalla, il fienile, molte riserve alimentari e oltre 400 quintali di fieno rimasero distrutti dal fuoco. Il proprietario ed il colono erano assicurati.

Un croato ammazza ferocemente un operaio di Tiezzo.

29. - In una lettera di certo Luigi Sperini al parroco di Tiezzo si danno i particolari del ferocissimo delitto che vi ho già segnalato e del quale rimase vittima Antonio Basso detto «Fasalin» della frazione di Tiezzo.

Ecco la lettera.

Il 22 del corr. mese di agosto verso mezzodì di Basso, avendo già pranzato, era uscito di cucina, per andare a fare una pipata all'aria aperta, lasciando sul tavolo un pezzo di pane, avanzo del suo frugale desinare.

Di lì a poco capitò alcuni croati; uno di questi si avvicinò alla tavola, prendendo in mano il pane del Basso, il quale rientrato pur lui nel frattempo in cucina, ne reclamò la proprietà. Il croato senza dir né tre né quattro, con cinismo ributtante, estrasse un coltello di lancia, lo immerse nel petto del povero Basso, che cadde a terra in un lago di sangue. Non contento di ciò, quella belva umana, obbedendo alle insinuazioni dei suoi degni compagni, menò un nuovo e tremendo colpo alla sua vittima nella schiena, poscia si dava alla fuga. Pochi momenti dopo il povero Basso spirava.

Il 26 seguirono i funerali, ai quali, oltre a noi italiani, che ora siamo in 9, parteciparono pure tutti gli altri operai dello stabilimento.

La polizia ha tratto in arresto 3 dei compagni dell'assassino, il quale è ancora ucciso di bosco. Presto o tardi però speriamo che lo acciufferanno, dandogli la lezione che si merita.

Il truce delitto, commesso senza la minima provocazione, da parte della povera vittima, ha destato in tutti raccapriccio e indignazione.

LATISANA

A proposito dell'ufficio postale.

29. A rettifica della corrispondenza da Passano di Pordenone che si legge nella «Patria» di ieri posso dirvi che il signor Pietro Gottardi di Portogruaro non fu mai chiamato a gestire il nostro importante ufficio postale. Vi accorto invece che la titolare, signora Rita Cella, lo aveva pregato di venir a sostituirlo durante la licenza che ottiene. Credo bene rilevare questo accio non sorgano commenti e per mettere le cose al loro posto.

S. GIORGIO DI NOGARO

Concerto. — 29. Vi trascriviamo il programma dei pezzi che la nostra banda cittadina eseguirà in piazza Umberto I. domenica 31 corr. alle 18:

1. Marcia «Ala» Verdi
2. Patti puri «Donna Juana» Supp
3. Finale 2. «L'Alca» Donizetti
4. Sinfonia «Re Steino» Beethoven
5. Valse N. N.

Donna onesta. — Carta Mariana Cicotti moglie al deviatore ferroviario Francesco, il 26 corr. mentre accudiva alla pulizia delle vetture ferroviarie, rinvenne in una vettura di terza classe un portamonete contenente lire 27 e pochi centesimi.

La donna onestamente si affrettò a depositarlo presso il capostazione signor Costantino Pedrocchi. Non tardò a venire a ritirare il portamonete che lo aveva smarrito e precisamente la moglie del sig. Priolo mercante di cavalli di qui. La signora Priolo diede alla povera ed onesta donna cinque lire di mancia.

Regia di S. Bartolomeo. — 30. Per domani, domenica, in occasione della tradizionale sagra detta di San Bartolomeo, alle ore 16 in Piazza Umberto II avremo concerto della locale banda cittadina.

Sotto ampio padiglione suonerà poi la rinomata orchestra diretta dal maestro R. Marcotti.

La Società Veneta per detto giorno attiverà dei treni speciali a prezzi ridotti.

Al confine Tre Ponti, Ca' Bianca e Lavada nelle notti di domenica e lunedì 31 e 1 settembre avranno libero transito le vetture con persone purché senza merci o bagagli.

CANEVA DI SACILE

Una medaglia d'oro al capitano Cavarzerani. — 30. La nostra popolazione decise di offrire una medaglia d'oro al valoroso concittadino capitano degli alpini Costantino Cavarzerani. La consegna seguirà al municipio solennemente domani domenica. Contemporaneamente si consegnerà una medaglia commemorativa al soldato Manfre.

Il capitano Cavarzerani partecipò anche alla guerra d'Eritrea, e quindi col battaglione Tolmezzo partito nel settembre 1912 prese parte alla avanzata del Garian e al combattimento notturno del 19-20 marzo u.s.

Nella battaglia del 23 ad Asaba, ebbe morto il cavallo, e nella presa di Kila del 25 successivo ebbe colpito il mulo che cavalcava ed egli riportava una ferita alla coscia sinistra.

Trovato ora in licenza di convalescenza, perché soffre ancora alle gambe per la lesione del nervo e perché è tormentato ancora da una di quelle colici dei paesi caldi.

IL RICAVO DELLA VENDITA DI DUE BUOI SMARRITI E RITROVATO DOPO 9 MESI

30. Certo Eugenio Mauro, colono dei fratelli Dorio di Rovereto di Varmo, nove mesi addietro smarrita distrattamente l'importo ricavato dalla vendita di due buoi venduti al mercato di Codrolo.

Disperato si recò in Germania onde rifare il capitale perduto che era di lire 1200.

All'amministrazione dei fratelli Dorio si presentava oggi come pazzo di gioia il vecchio padre dell'Eugenio Albino, il quale consegnò l'importo intero, dicendo di aver trovato i danari nel pagliaccio del figlio, che probabilmente essendo rinchiuso alquanto brillo aveva scordato di averli nascosti in quel sito.

PALAZZO DELLA STELLA

Perché non si nomina il sindaco? — Si legge spesso sui giornali l'elezione di sindaci in sostituzione di dimissionari. Perché qui dopo tanto tempo dalle dimissioni del sig. Picotini non si pensa mai a sostituirlo? Si vuol forse attendere le elezioni del 1914? La Prefettura dovrebbe però sapere che ben 7 consiglieri da parecchio tempo non intervengono, in segno di protesta, a nessuna seduta.

L'autorità ci pare dovrebbe provvedere. E provvedere dovrebbe anche per quanto riguarda il posto di segretario-bocconato, come è noto dalla Società degli impiegati e ora occupato da un interino. Saremo sempre noi clamorosi in deserto?

FESTEGGIAMENTI INNAUGURALI DEL PONTE

Le feste per l'inaugurazione del ponte che si terranno i giorni 7 ed 8 prossimo settembre (come già vi scrisse ancora) promettono riuscire ottimamente avendo il Comitato appianato certi piccoli ostacoli opposti da parte di qualche autorità. Per la pesca i doni aumentano giorno per giorno, ora per ora.

ECCEVI IL PROGRAMMA DEI FESTEGGIAMENTI

Domenica 7 alle ore 9 ant. Apertura della grandiosa e ricchissima Pesca di Beneficenza a favore della Congregazione di Carità.

Ore 18. Gran ballo sotto nuovo ampio padiglione, riccamente addobbato e armonizzato illuminato a luce elettrica. Sorella e sorelle ballate da distinto. Sorella e sorelle ballate da distinto. Sorella e sorelle ballate da distinto.

VILLA SANTINA

Disgraziato sul lavoro. — 29. Un povero vecchio, certo Giacomo Flaugnaco settantasegno, stava mettendo a posto alcune tavole alla stazione, quando una cascata di esse gli cadde sopra fratturandogli una gamba. Fu medicato dal dott. Moro di Tolmezzo.

TRICESIMO

Thè danzante. — Al nostro Teatro «Al Commercio» ebbe luogo ieri sera il Thè Danzante offerto dalla gentilezza di Tricesimo ai signori ufficiali del 1. gruppo del Reg. 8. artiglieria da Fortezza, prossimo ad abbandonarla. E' riuscito quanto si può dire aristocraticamente sontuoso.

La sala addobbata a fiori e a festoni, lampadine elettriche a profusione.

Le toilettes delle signore e signorine trionfavano nel candore niveo di moda. Il ballo riesci brillantemente. Numerosissime le coppie. Notai il sindaco cav. Sbuelz, l'on. di Capriacco, co. Orghani, co. de Pilosio, comm. prof. Pennato cav. Miotti — cav. Tellini — conte Luciano e Carlo Dal Torsio — sig. D'Este e Dalle Mule — Tenente Ippoliti, di cavalleria — dott. Cojazzi — dott. Carnelutti — cav. Piusi — Giudice dott. Turchetti — cap. dott. Zanuttini — avv. Secondo Zauuttini — maestro Luigi Cuoghi — cav. Barbassutti — sig. Sbisa — dottor Biasutti — dott. Clonfero — Franco Carducci.

Le danze si protrassero animate fino al mattino.

Allo champagne parlò il maggiore comandante il Gruppo: egli ringraziò e salutò Tricesimo ospitate che accolse così gentilmente i suoi militari e si disse orgoglioso di aver offerto a Tricesimo l'occasione di tributare l'onore della sua cortesia all'Esercito tutto da lui quivi rappresentato.

Rispose con belle parole il sindaco cav. Sbuelz inneggiando calorosamente agli ufficiali ed ai soldati che fecero vivere Tricesimo di una vita animata e gaia durante la loro permanenza.

Il servizio di buffet prestato dall'albergatore sig. Botti, recente nostro concittadino, fu inappuntabile.

LATISANA

Il Consiglio dell'ospedale si è dimesso

29. — Nell'odierna seduta del consiglio ospitaliero il presidente comm. Borgomanero ha presentato le dimissioni di presidente del Consiglio di Amministrazione. Alle sue seguirono le dimissioni di tutto il Consiglio.

L'egregio comm. Zuzzi ebbe affettuosa parola di vivo encomio per l'opera sapiente e benefica svolta dal comm. Borgomanero.

Tutti che conoscono quanto il comm. Borgomanero abbia fatto per l'Ospedale «Regina Elena» non può che associarsi al plauso del comm. Zuzzi, piano che va esteso anche ai membri del Consiglio valorosi coadiutori dell'opera del Presidente.

TARCENTO

Concerto pro Filarmonica

30. Questa sera nel salone dell'albergo Ristoro diretto dall'agr. maestro A. Cremaschi avrà luogo un grande concerto a beneficio della Filarmonica.

Eccevi il programma interessante

Signorine Margherita Culza, mezzo sopra — Ernesta Armetini piano — Gladia Armetini, violoncello.

Signori: avv. Gio. Batta Balloni, violino — dott. Giuseppe Bagaria, viola — maestro Adolphi di Cremaschi, piano-violoncello — sig. Gaetano non. Contini si presenterà a leggere due Odi di Carducci.

1. Schmeidler — Romanza da concerto piano, violino, viola, violoncello.

2. Chopin — Polonaise in la bem maggiore op. 53 — piano.

Beriot — Scene de Ballet — violino.

4. Tircidelli — Amore e soffrire, canzone — mezzo sopra.

Beethoven — Dal Trio in mi bem maggiore ad. 8. — Adagio — b) Andante — violino, viola, violoncello.

6. Götterman n) — Concerto in la minore op. 14 I tempo — Dalcroix b) — Sereada — violino.

7. Grieg — Faglie d'Albus — viola.

8. Tosti — Aprile — melodia — Mezzo sopra.

9. Beriot — Gran trio in Re min. op. 58 a) Adagio — b) Fuglio — piano, violino, violoncello.

Domani sera, poi (domenica) sempre a beneficio della Filarmonica, avrà luogo nel giardino del Caffè Nuovo una grande festa di ballo, con scelta orchestra udinese.

Consiglio comunale.

30. Come vi scrisse, iersera il nostro Consiglio Comunale tenne seduta. Approvò le spese per il Congresso Magistrale. Il secondo oggetto: provvedimenti sul trasferimento del maestro direttore sig. Romano di Lenna è rimandato alla seduta secreta.

Furono approvate L. 480 di affitto e L. 110 per il bidello; il sig. Volpe deve far restauri per L. 680. Per i locali scolastici del capoluogo fu stabilito riattare la grande stanza della società filarmonica.

Per le scuole di Molinis fu deliberato di prendere in affitto un locale della sig. vedova Fadini con L. 250 annue compreso il bidello.

Fu poi autorizzato il sindaco a stare in giudizio contro Armellini Luigi fu Girolamo per espropriazione strada Aprato e contro Bearzi Ida ved. Biasizzo; e contro la ditta attrice Di Leonardo per le cementature del ponte.

Fu approvato l'impartizione dell'insegnamento religioso delle scuole: un'ora al giorno durante l'orario e un'ora alla settimana extra l'orario scolastico.

L'insegnamento religioso sarà impartito da un sacerdote.

In seduta secreta furono nominati nella scuola maschile il maestro Luigi Tolazzi di Moggi, nella femminile la maestra Giuseppa Pontelli, la maestra Tonchia.

Fu confermato a direttore il maestro Di Lenna.

Al «Bistrot». — Staggerà nella sala gentilmente concessa dalla signorina Micco ci sarà un concerto musicale pro Filarmonica.

Domani a sera nel giardino del Caffè Nuovo, gran ballo pure a scopo di beneficenza.

SPILIMBERGO

La mostra bovina di domani. — 30. Domani domenica avrà luogo la mostra bovina intermandamentale promossa dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura in unione al Comizio Agrario. Sono già iscritti oltre 300 capi di bestiame scelto, e tutto fa prevedere che la bella festa zootecnica avrà un lieto successo.

Pervennero al Comitato ordinatore generoso elargizioni; fra cui quelle dei membri della Presidenza Onoraria dell'Odorico e del comm. Pecile che hanno inviato lire 100 ciascuno; il concittadino dott. Vincenzo De Rosa veterinario di S. Daniele, ha messo a disposizione del comitato n. 8 madaglio, ed il Ministero di Agricoltura oltre il sussidio in denaro promesso, ha concesso anche dieci medaglie.

Sono giunte le adesioni dei giurati; notiamo fra questi i dott. Tonizzo, Ruini, Casellati G. B., Doria, Bagnoli che si sono succeduti, nella direzione della nostra Cattedra Ambulante, e che gli agricoltori saranno lieti certamente di rivedere e di festeggiare.

Consiglio Comunale.

29. — Ieri alle 16 si radunò in seduta il nostro Consiglio Comunale. Dopo approvati alcuni oggetti in seconda lettura e deliberata la cessione degli spazi nei cimiteri di Spilimbergo e Barbaano il sindaco Collessan fece delle comunicazioni relative al progettato acquedotto comunale della «Acqua Nera».

Acquedotto che, secondo il progetto presentato dall'ing. De Rosa, verrebbe a costare un milione e duecento mila lire. Di questo grandioso acquedotto oltre che i Comuni di Pinzano, Ragogna, Spilimbergo, S. Giorgio, S. Martino, Valvasone e Arzene ne usufruirebbe tutta la linea ferroviaria Spilimbergo-Gemona.

Il nostro Consiglio pertanto approvò in massima di prendere atto del progetto De Rosa.

Vennero comunicate le dimissioni del direttore delle elementari sig. Pesante, nominato di recente vice ispettore.

Deliberò una gratificazione di lire 250 alla maestra di Barbaano signora Carminati e nominò due nuove maestre nelle persone delle signorine Anna Pasquali per Barbaano e Dueso Giulia per Istrago.

Ultima ora

CIVIDALE

Una nobilissima lettera alla dolente famiglia Mesaglio del Colonnello Montini

30. Mi si comunica la seguente lettera, pervenuta ieri alla dolente famiglia del sergente maggiore Romolo Mesaglio, per una crudele fatalità ucciso a Misurata dal soldato vicentino impazzito Dante Delzotti.

Misurata, 29 agosto 1913.

Famiglia Mesaglio.

Carissimi.

A nome mio e degli artiglieri tutti di Misurata compio il triste dovere di inviare alla famiglia del bravo Sergente Maggiore Mesaglio le espressioni di condoglianza per la sciagura testè avvenuta.

Nel compianto che unanime accompagna la salma del caduto, nella certezza che egli è perito gloriosamente, vittima del destino, ci congiunti troveranno un lenimento al loro dolore.

A me tocca solo di dire come da parte di tutti, superiori, uguali ed inferiori, vi sia stato l'ammirazione per il vostro ufficio, e quanto steno state affrettate le cure da tutti per lui avute, e come sia stata impetuosa la manifestazione di affetto che tutti i militari della piazza di Misurata fecero all'estinto, solennemente accompagnandolo all'ultima dimora.

Di lui parlarono, interessandosi le memorie lodì, il signor Comandante del presidio ed il sottoscritto, inviando alla famiglia lontana il mesto saluto.

A cura di questo Comando sarà eretto sulla tomba gloriosa un degno ricordo, onore al caduto, insegnamento ai restanti delle più alte virtù militari.

Invoio cordiali saluti.

Il Tenente Colonnello

Comandante d'Artiglieria.

F. Montini

Dai locali della Esposizione Industriale

Le sale si stanno ordinando, e per l'arrivo di nuovi espositori in ritardo si sono occupati anche i corridoi. Una mostra singolare e bene riuscita è quella dello Stabilimento Leskovici per la lavorazione della latta e arti grafiche sui metalli, nella quale una infinita varietà di recipienti in latta dalle minuscole alle più grandi dimensioni (anche queste però maneggevoli) offrono la comodità di arredate una cucina, una dispensa o una sala da pranzo con vasi eleganti dai disegni classici e vivi, in sostituzione dei vasi di vetro o di argilla, troppo fragili. La lavorazione accurata e il metallo che non lascia dubbio di inquinamento delle sostanze che contiene, daranno ai negozianti comodità di vendere ai loro prodotti, e ne approfitterebbero anche le famiglie, se la ditta praticasse la vendita al minuto.

La ditta Gabrieli di qui espone la sua carta d'impacco pastosa, morbida, resistente tutta fatta di paglia, cosa più saggia anziché di cenci, la cui storia da sovente la nausea. E' l'unica cartiera del mandamento, e il suo prodotto è ottimo, perché oltre alle qualità sopra menzionate, ha anche quella forse poco gradita ai negozianti di essere leggera. Curiosa speculazione questa della carta che i negozianti in coloniali o in carni comperano a venti lire anche meno al quintale, e

rivendono, sia pure a pochi grammi per volta, a trecento o quattrocento lire l. Eppure, nessuno ci bada; anzi viene dichiarato migliore del negoziante che, invece di un involucro, ne usa due. Che ve ne pare? Che sia proprio vero che *valgus multo decepti*?

Anche la premiata antica Ditta Pasquale Tremonti manda i suoi prodotti tanto apprezzati: rami artistici lavorati a martello, oggetti casalinghi, cucine economiche nazionali ed estere, fornelli a spirito, ecc.; una mostra imponente per varietà ed importanza degli oggetti, sia nel campo commerciale ed industriale, sia in quello artistico. Ma ne riparlerò a suo tempo.

Varie

E' messa già a posto la mostra didattica, con una grande quantità di lavori dai quali verrà grande onore alle maestre ed ai maestri del Friuli per la diligenza, lo zelo e l'amore con cui dimostrano di adempiere alla loro missione. Di questa parlerò più diffusamente quando avrò potuto farne diligente esame. Nel parco, al grandioso chiosco Beltrami e Lamarea, fa riscontro un altro chiosco elegante, per la birra Dreher di Trieste; e siamo certi che entrambi faranno buoni affari, perché sappiamo che hanno posto ogni cura nella scelta dei generi.

I biglietti di abbonamento a quattro lire per tutta la durata della esposizione hanno incontrato il favore del pubblico e si prevede la vendita di qualche centinaio: difatti, per venti centesimi al giorno, potere avere ad ogni ora un pied à terre, un ritrovo fresco dove l'occhio, lo spirito ed anche il corpo possono ricrearsi, è una comodità non tanto comune e della quale dovrebbero i civildesi e i villeggianti approfittare.

Veniamo ora informati che la Società Veneta, facendo finta di accogliere la nostra lagnanza, ha concesso per le Domeniche e altri giorni di speciali festeggiamenti, due treni: ma uno lo dà in partenza da Udine alle 22.30. A che serve a noi queste treni? A noi occorrono due treni (o mi pare di essermi spiegato chiaramente) che partano da Cividale alle 23 e alle 0.30 per trasportare di qui i visitatori, poiché non è possibile che un individuo parta da Udine alle 22.30, per venire a vedere... la stazione di Cividale. Speriamo che la Società abbia ora inteso il nostro desiderio e lo soddisfi.

Tutti dunque a Cividale domenica per l'inaugurazione, che riuscirà una festa grandiosa: disgraziato colui che, leggendo il resoconto.

Dovrà dir sospirando: io non c'ero.

PORDENONE.

Da Torino a Pordenone in ore 5,20 senza atterrare.

29. Un bellissimo volo ha compiuto oggi il Tenente Dato capo pilota istruttore della nostra Scuola Militare della Comina su un biplano a Maurice Farman a 70 H. P. Egli partì da San Francesco al Campo (Torino) alle ore 12.20 e tenne questo itinerario: Vigevano, Melegnano, Crema, Verona, Vicenza, Conegliano, Pordenone (Comina) arrivando alle 17.45.

Il percorso è di 450 Kilom. superati in ore 5,20 senza scalo.

Il viaggio fu generalmente buono solo ostacolato da fortissime correnti all'altezza del Lago di Garda, superate brillantemente dall'aviatore. La quota media di altezza fu di m. 1500. Le condizioni dell'aeromobile ottime.

I colleghi che lo attendevano al Campo lo hanno festeggiato all'arrivo con un rinfresco.

Il bellissimo volo costituisce un primato in Italia, essendoci finora nessun altro aviatore percorso una distanza così lunga e senza scalo.

La velocità media fu di Km. 85 all'ora.

L'incidente non è ancora chiuso

Von Morey sarà ricevuto dall'impertore

Con le discussioni al Consiglio Comunale di Trieste, l'incidente dei decreti luogotenenziali, entra in una nuova fase.

La elevata discussione giuridica ha dimostrato ampiamente la inesistenza legale del procedimento del principe Hohenzollern.

Intanto da Vienna telegrafano al Giornale d'Italia:

«Secondo risulta in questi Circoli, il governo italiano avrebbe dichiarato di non ritenere soddisfacente delle decisioni del governo austriaco intorno ai decreti del principe Hohenzollern, quali risultano dal comunicato del Fremdenblatt. Il Duca d'Avarna ebbe ieri, nel pomeriggio, un nuovo colloquio col conte Berchtold; ma su questo continuava a conservarsi il silenzio, alla Ballplatz.

Tutti coloro che riconoscono l'errore di tattica del luogotenente di Trieste, ritengono la impossibilità in cui si trova il Governo di Vienna di ritirare a suoi i decreti e i famosi decreti, per la responsabilità gravi in cui il presidente del Consiglio incorrerebbe al Parlamento dopo un simile atto che costringerebbe prima di tutto il principe Hohenzollern alle dimissioni.

Dove coro mi?

Trieste 29. — Giorni addietro, una guardia di p. s. poco pratica della nostra lingua si affannava a gridare, dietro un cittadino che correva e volendo chiedergli dove correbbe, la frase:

Dove coro mi?

Il cittadino perduto la pazienza, le rispose, che andasse a chiederlo a qualche altro. Ma da quel giorno le guardie arrestano chiunque scherzosamente, si lasci scappare parlando con amici la frase: «Dove coro mi?»

Nelle ultime due settimane si ebbe oltre una ventina di tali arresti, con conseguenti condanne a 24 ore... per delitto di pubblici funzionari!

Cronaca Cittadina

Si hanno buone speranze di accordi per salvare la Cooperativa Udinese

L'articolo del rag. Comparetti, pubblicato ieri sulla *Patria del Friuli*, fu oggetto di vivaci discussioni in parecchi ritrovi. Il punto più controverso, era il terzo, che qui riferiamo per maggior chiarezza:

«Gli azionisti rinuncino ai loro diritti per dividendi arretrati e considerando a zero il capitale sociale e lo reintegrino nella stessa misura di prima».

Il rag. Comparetti soggiungeva, alle tre condizioni esposte, che in tutti esse richiedevano un sacrificio, ma che «il sacrificio individuale si riduce a poca cosa». Ora, si osservava che per valutare il sacrificio individuale non poteva il ragioniere Comparetti aver elementi. Gli azionisti della Banca Cooperativa non sono gli azionisti delle altre banche; o meglio, le caratteristiche degli azionisti della Banca Cooperativa sono molto diverse (parlando in linea generale) da quelle degli azionisti delle altre. Sopra 1450 circa azionisti della Banca Cooperativa, i tre quarti a dir poco, sono piccoli industriali, piccoli commercianti, piccoli agricoltori e possidenti, semplici operai. L'esiguità del valore iniziale (25 lire), l'esiguità anche del valore nominale attuale (41-42 lire) faceva sì che non i capitalisti acquistassero le azioni, ma quelle categorie di persone che abbiamo più sopra elencate. Poi, v'era la preferenza agli azionisti, promessa nello statuto, per i fidi; la possibilità di ottenerli, almeno fino all'importo equivalente al valore nominale delle azioni, e di ottenerli con la sola propria firma allettava appunto quelle categorie di persone a farne acquisto.

E così, moltissime volte, piccoli risparmi si convestivano in una o due o quattro cinque azioni, per modo che ora anche parecchi di quelli che possiedono un certo numero di azioni non perciò vanno posti nella categoria dei capitalisti o magari dei banchieri: ma restano proprio nelle categorie già dette, e per essi il veder oggi ridotto a zero il valore delle azioni può sedurre a veder distrutto proprio il risparmio di qualche anno, conseguito con sacrifici personali e famigliari, con rinunce a qualche agio. E il chieder loro che, oltre alla perdita di tutto questo risparmio, diano alla Banca altrettanto di quello che hanno perduto e, in molti casi, domandar l'impossibile.

Una statistica

Secondo una statistica degli azionisti, vediamo che ci sono:

745	uoci con azioni	10
420	con non più di	20
118	con non più di	40
147	con non più di	100
16	ne hanno da 41 a	200
18	da 101 a	

1464 soci.

Come si vede meglio da questo specchio, si tratta nella pluralità di persone che non si possono considerare come capitalisti; e il sacrificio individuale non va considerato nella somma in sé, stessa che ciascuno deve sborsare, ma nell'importo — anche piccolo, di sole 25 lire — in relazione ai mezzi ed alle condizioni di chi lo deve pagare.

Ma si potranno, del resto, escogitare provvedimenti che valgano a rendere la cosa accettabile a tutti.

Di più facile accettazione, invece, sembra la prima delle proposte: ottenere che i depositanti si obbligino di vincolare i loro depositi per un anno, conservando l'importo al 400 per cento e riducendo il tasso d'interesse, che continuerebbe a maturarsi, al 3 per cento, purché gli Istituti Superiori di credito s'impegnino di accordare una anticipazione ai depositanti atesi verso garanzia dei libretti e nulla base di almeno il 50 o 60 per cento. — Questa combinazione, qualora si riuscisse ad attuarla, sarebbe vantaggiosissima ai depositanti, i quali sono ugualmente costretti a lasciare giacenti i loro depositi (e senza interesse) finché le lunghe pratiche del Concordato non sieno condotte a termine e non sia fissata l'epoca del pagamento di quel percentuale che il concordato medesimo sarà per dare.

Su questa proposta la discussione si guarniva unicamente la difficoltà di raggiungere l'accordo fra i depositanti e corrispondenti, dato il loro grande numero.

Le svalutazioni del bilancio

Abbiamo pubblicato il bilancio estimativo presentato dal Consiglio di amministrazione della Banca al Tribunale come allegato alla domanda di concordato preventivo; bilancio che faceva residuare un capitale di lire 30.000. Ad una voce di esso bilancio facevamo seguire la parola *svalutato*:

il portafoglio. Ridotta l'esazione delle cambiali a quella cifra che presumibilmente sarà perché effettuata, si ritiene di sicura esazione, risultava ancora l'importo di L. 4.650.531.80; in effetto, il portafoglio della Cooperativa era, al 28 ago to, era di lire 5.219.201.91; la svalutazione quindi, fu di ben lire 568.700.11. Altre voci del bilancio, però, furono prudentemente svalutate: quella delle sovvenzioni in pegno e rapporti, da L. 23.813.10 fu ridotta a L. 19.713.10, con una svalutazione di L. 4.100; quella dei conti corr. garant. da 232.074.80 a 212.064.80, diminuendola di L. 20.010; quella dei corrispondenti e debitori

diversi, da L. 678.431.59 a L. 622.150, con una riduzione di L. 56.281.15.

In complesso, le svalutazioni salgono alla cospicua cifra di L. 649.151.26, ma non è da credere che tutta, proprio tutta questa rilevante somma si da ritenersi perduta per intero. Sar questione di attendere qualche tempo forse anche qualche anno, per realizzare una percentuale maggiore dell'prevista sui crediti ora largamente svalutati; e se si ammetta solo un 40 per cento in media più del calcolato oggi, avremo già oltre 60 mila lire di recupero. E quella qualunque somma che si recupererà sulle 649 mila lire delle svalutazioni, andrà quindi a migliorare la situazione, andrà in aumento delle 30 mila lire che si avevano già in eccedenza nell'attivo: naturalmente, ammettendo che non debbano intervenire le spese giudiziarie a falcidiarlo e ne sopraggiungano altre perdite sul portafoglio o sulle altre voci già svalutate; perdite che oggi non sono prevedibili.

Si laggi per trovare una soluzione favorevole

Il Consiglio della Banca tenne anche ieri seduta e ne terrà altre; come pure intensificherà le pratiche con gli istituti maggiori per averne aiuto ed uscire dalle attuali difficoltà. E possiamo dire che speranze ed affidamenti sono buoni: ancora non diciamo ottimi, per la disillusione provata recentemente. Ma non crediamo di asserire cosa lontana dal vero affermando che si sta concretando una soluzione la quale, mentre garantirebbe il completo rimborso ai depositanti, permetterebbe anche di rendere meno gravoso il sacrificio degli azionisti e ne tutelerebbe nel modo migliore gli interessi.

Confidiamo che si porrà in questa seconda fase una maggiore larghezza di vedute ed una maggiore prontezza di accordi, che non si sia spiegata nella prima fase.

Gli azionisti al raduneranno

Alla riunione degli azionisti, indetta per martedì alle ore 15 in palestra, possono farsi rappresentare mediante delega (salvo non prevedibile né probabile deliberazione contraria degli intervenuti personalmente) anche gli azionisti che risiedono in provincia. Per quanto sappiamo, la riunione promette di riuscire numerosa; e qualche azionista della Provincia ha fatto già conoscere di aver delegato azionisti concittadini a rappresentarlo.

La querela dell'on. Luzzatto contro il «Corriere del Friuli»

Fu presentata al nostro Tribunale, per citazione diretta, dall'on. avv. Riccardo Luzzatto querela per diffamazione e ingiuria contro il direttore del *Corriere del Friuli* don Attilio Ostuzzi e contro il gerente E. mario Pellegrini tipografo. I numeri incriminati sono: del 31 marzo 1913 per un articolo intitolato *Deplorazione*, dell'8 giugno 1913 per un articolo intitolato *È sta gloria*, dell'11 giugno 1913 per un articolo intitolato *Una giunta rivendicata*. Probabilmente, il processo si svolgerà nel prossimo novembre.

Nel libro d'oro della «Dante»

Quinto elenco per iscriverne il nome del compianto comm. prof. dott. Fabio Celotti nel Libro d'Oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri».

Somma precedente L. 391.
I nipoti dott. Giuseppe e dott. Liberale Celotti di Gemona L. 50 — Morelli de Rossi Giuseppe L. 5 — Tomaselli cav. Daulo 10 — Clonfero dott. Erminio 5 — De Toni ing. Lorenzo 10 — totale L. 471.

Ufficiale reduce dalla Libia

Arrivò ieri, nella nostra città il sottotenente Filippo Allatore del 35.0 reggimento fucilieri.

Il valoroso ufficiale si trovava in Libia dal 1911 e prese parte a parecchi importanti fatti d'arme. Nelle battaglie avvenute nella nostra avanzata da Derna agli ordini del generale Salsa il sottotenente Allatore ebbe occasione di dimostrare il suo valore e le sue spiccate qualità militari.

Partecipò pure, rimanendo fortunatamente illeso, alla battaglia di Et-tangh ove il 35.0 fucilieri perdette molti soldati ed ufficiali.

Ora il tenente Allatore godrà il meritato riposo presso la famiglia, indi riprenderà di bel nuovo il servizio nell'Esercito.

Auguri al valoroso ufficiale.

Per il Teatro nuovo

Ricordiamo che nel pomeriggio d'oggi alle 14 presso la Camera di Commercio seguirà l'assemblea costitutiva della Società del teatro nuovo.

Lo festa federale delle Associazioni Cattoliche

Per domenica 14 settembre prossimo è indetta la IX festa federale delle Associazioni Cattoliche dell'Arcidiocesi di Udine. La riunione avverrà al Santuario della Madonna di Castel del Monte. Questo il programma: ore 8.15. Ritiro delle Associazioni al IVX. capitolato del S. Rosario. Ore 8.30 corteo al Santuario. Ore 9. S. Messa celebrata dall'Arcivescovo. Ore 10 adunanza generale; ore 12 banchetto sociale; ore 13 concerti bandistici; ore 15 funzione di chiusura.

Beneficenza quotidiana

Offerte all' Ospizio Cronici in morte di Bradamante Ferdinando: la famiglia Bradamante ha elargito a questo ospizio: 20, del dott. Fabio Celotti: Luigi S. Bradamante.

Offerta alla Società Veterani e Invalidi della Patria Battaglia in morte di Darnabò Domenico: co. comm. G. G. Anzani, D. Ronchi L. 2, del e m. D. Fabio Celotti: Bosero Augusto 10, Micoli tosonio Angeli Renza 10. Ditta Paolo Gasparini 2.

Alle scuole professionali pervennero le seguenti offerte in memoria di Enrico Craxia Codugno, della famiglia Aristide Brida L. 2, di Luigi Chibabai Clodigh della cognata sorella Clodigh 5, della marchesa Teresa De Concina dell'avv. G. Celotti 25.

Pervennero inoltre le seguenti altre offerte: Luigi Conti 10, D. G. Nicoletti L. 5, don A. Flori per onomastico del Rev. don direttore 5. Offerte fatte al Padiglione Tullio in morte del dott. Fabio Celotti: Chiaruttini prof. dott. Ettore L. 5.

Offerte fatte alla Casa di ricovero in morte di Domenico Barnabè di Clauiano: Cardoni Riccardo L. 2; la famiglia Adele Luzzatto elargì L. 25 per onorare la memoria del compianto comm. prof. Fabio Celotti.

25 quintali di grano guasto

Al mugugno Enrico Colutti, che tiene il suo mulino a Gadia, tre giorni or sono, gli organi annonari misero sotto sequestro provvisorio una forte partita di grano — 25 quintali — ritenuto guasto. Porono prelevati alcuni campioni i quali si inviaronno tosto per l'analisi chimica. E il responso si fu che il grano conteneva una forte quantità di muffe e batteri: dunque era da considerarsi assolutamente non commestibile e dannoso alla salute pubblica.

Si recarono tosto i preposti alla Vigilanza Urbana sul luogo onde sequestrare definitivamente la merce, ma il bravo ed onesto mugugno aveva già venduto tutto il grano... ridotto in farina e non ne restava più traccia alcuna; neppure i sacchi erano rimasti e... forse nemmeno la crusca ed i crivelli.

Il Colutti aveva infatti mantenuta la promessa data il giorno prima all'egregio ispettore cav. rag. Ragazzoni di non importargli un'acca del sequestro provvisorio ma di fare il comodo suo, di vendere cioè la farina: malgrado che il predetto ispettore lo avesse energicamente diffidato di fare ciò avvertendolo delle gravi conseguenze che andava incontro nel caso la merce fosse stata definitivamente dichiarata guasta.

Ma l'altro da quell'orecchio non volle sentire e così oggi venne denunciato al Procuratore del Re per contravvenzione alla vendita di farina malsana e per spartizione di merce sotto sequestro provvisorio.

E' degna d'encomio la Vigilanza Urbana con il suo ispettore cav. Ragazzoni per l'intensa ed attiva sorveglianza che spiega acciòché la salute dei cittadini non venga menomata da certi avvelenatori.

L'odissea di una domestica friulana a Milano

Nelvia di un Alpiouse
Teresa Moro una piacevole popolana di anni 19 circa tre mesi addietro si recava a Milano con la speranza di occupazione quale domestica. Malagratamente però fece conoscenza con un giovanotto certo Giuseppe Majocchi di Pietro, meccanico, che la lusingò in mille modi dandogli naturalmente l'intendere che l'avrebbe in breve sposata. E con simili promesse riuscì a far sua la giovane ingenua e costringerla a convivere con lui in un alloggio di via Broletto. Indi l'infame individuo la spinse nel vortice turbinoso della malavita e nel tango. La povera Teresa fu quindi brutalmente costretta a battere il marciapiede per procurare i denari al vile Alpiouse.

La povera ragazza tentò più volte di liberarsi dall'infame sfruttatore, minacciò di raccontare tutto alla polizia ma in vano: poiché il Majocchi la bastonava ed ella tremava dinanzi a lui.

Egli arrivò persino a costringerla, con la complicità di due suoi amici a firmare un atto nel quale la Moro dichiarava (contro sua volontà) che il Majocchi non era punto il suo sfruttatore ma che anzi ella veniva sussidiata da lui.

Questa storia di allontanaggio venne agli occhi del delegato Rizzo della squadra mobile, e appena la ragazza ebbe presentata regolare denuncia, trasse immediatamente in arresto il Majocchi, il quale ebbe ancora la faccia tosta di protestarsi innocente e vittima dell'amante, ma ad ogni buon conto fu mandato al Cellulare.

In libertà provvisoria. — Fu concessa la libertà provvisoria a Luigi e Giovanni Specogna e a Domenico Comusero (quest'ultimo dietro cauzione), i quali si trovavano in stato d'arresto perché fortemente indiziati di avere preso parte al grave ferimento in danno di Augusto Specogna d'anni 25, avvenuto a Canalotto di Torreano il 12 luglio passato. La Camera di Consiglio confermò invece con la medesima ordinanza, l'arresto del feritore Giuseppe Speco, 26.

È morto ieri quel povero fanciullo Guido Pittino investito tempo addietro da un'automobile presso Pasiano.

Suba una zucca. — Certa Maria Bonetti Filippi di Antonio, di anni 44, abitante in via S. Pietro 28, venne ieri sorpresa dal vigile rurale Collicchio mentre stava rubando da un campo di via Pozzuolo una zucca del peso di Kg. 9 del valore di circa lire 1.50.

La Bonetti è recidiva in materia... fruttifera, poiché pochi giorni or sono fu pure colta dallo stesso vigile a rubare fagioli freschi. Fu denunciata.

Concerti alla Rotonda. — Oggi martedì giovedì e sabato, dalle 20.12 alle 23, vi sarà concerto della distinta orchestra Vittoria.

Da porta Venezia sarà servizio di giardinieri.

Tiro a segno. — Domani dalle 16 alle 18 il poligono di Porta Venezia resterà aperto ai soci per le esercitazioni libere.

Le macchie per cucire originale Grizner si acquistano esclusivamente presso il negozio di Puppi co. Guglielmo.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA Cinema Splendor

Grandioso e sensazionale programma per sabato 30, domenica 31 agosto: «Al di sopra di New York in idroaeroplano». — Splendida cinematografia dal vero.

«Ombre nelle tenebre» — in 3 parti — Spettacolo dramma della malavita in guanti gialli — treni espressi — automobili — dirigibili — transatlantici — telegrafia senza fili al servizio della giustizia.

Chiuderà lo spettacolo: «Fortunello ha il solletico» — comicità.

TEATRO SOCIALE Novo Cine

Programma per questa sera e domani:

1. Gaumont attualità. — Nuova edizione.

2. «Leone g.ernalista» — Graziosa commedia brillante.

3. «Gioie e dolori» — Dramma passionale in due atti.

4. «Polcarpo assassino...» — Comicità scena finale.

Le rappresentazioni questa sera incominceranno alle ore 18.30 e domani alle ore 15.

Al Ciro Zavatta. — Anche ieri sera si dovette rimandare molto pubblico, specialmente nei primi posti, ci furono calorosi applausi ai bravi artisti, specialmente ai 5 Anellisti e alla truppa acrobatica formata di 7 persone.

Questa sera alle 8.12 terza rappresentazione con ricco programma. Domani alle ore 4 pom. grande Matinée.

Mercurio d'oggi.

Granaiglie	18.-	19.-
Frumento	15.50	16.00
Grano duro giallo	14.-	15.-
bianco	15.50	—
Semola	15.50	—
Trigoglio	20.-	30.-
Frutti e Verdure.		
Pere	12.-	35.-
Pomi	5.-	17.-
Pesche	35.-	110.-
Uva	40.-	35.-
Susini	22.-	35.-
Cornigole	10.-	15.-
Pischi	30.-	40.-
Tagliuoli	6.-	7.-
Sorbole	8.-	10.-
Figololi	6.-	8.-
Pomodori	8.-	10.-
Patate	3.50	5.-
Polterie		
Galline	1.50	1.70
Anitre	1.00	—
Oche	1.10	—
Poll.	2.-	3.50

Cronaca elettorale

L'on. Valle candiderà
Avevamo ragione di mettere in dubbio ieri la notizia data dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino e dall'*Adriatico* di Venezia, secondo la quale l'on. Gregorio Valle, deputato per la Carnia non avrebbe riposto la sua candidatura nelle prossime elezioni generali politiche.

L'on. Valle «candiderà»; anzi, sarà a Tolmezzo per intendersi «con gli amici» nell'occasione delle prossime feste per l'inaugurazione del ponte fra Tolmezzo e Verzegnis. «Quelle voci (egli avrebbe telegrafato, alludendo alla notizia) furono diffuse ad arte» dai suoi nemici.

Cronaca degli affari.

Concordato preventivo, Mugani-Livotti
Come abbiamo detto ieri, il Tribunale ha accolto la domanda di concordato preventivo presentata dalla ditta Mugani-Livotti dietro garanzia del sig. Pietro Pauluzzi. L'adunanza dei creditori è fissata al 26 settembre prossimo.

Il bilancio presentato dalla ditta si concretava in questi estremi.

Attivo
Merci in magazzino L. 103391.81 che valutata del 40 per cento

Importante L. 62085.08

Crediti vari L. 107084.22

Realizzabili » 42833.68

Cassa » 27.65

Mobili » 2000.00

Stabili valore netto » 12000.00

Totale attivo L. 118946.41

Passivo.

Debiti con fornitori L. 190550.71

Obbligazioni dirette » 47000.00

Cessioni girate » 55123.75

Totale passivo L. 292674.46

Differenze passive in bare al predetto calcolo delle attività L. 179728.05

Oltre debiti privilegiati per affitti stipendi circa » 1200.00

Totale differenza passivo L. 174.928.05

Lo stato di attività è presentato con queste considerazioni estimative:

Merci. Risultano dall'inventario in prezzo di costo in L. 103391.81.

In parte sono non ricercate perché fuori di uso altre di valore diminuito; una vendita per liquidazione darebbe a mala pena un ricavo netto dal 60 per cento e quindi il loro valore attualmente realizzabile è di L. 62.035.08.

Crediti. Si dividono in due categorie: crediti di partita L. 63149.42 o crediti verso corrispondenti coperti da cessioni girate alle Banche; questi ultimi ammontano a L. 55.123.75 e vanno subito ridotti a L. 43994.80 perché la differenza è rappresentata da cessioni di un recente fallimento e non recuperabili: quindi lo slok dei crediti si riduce a L. 107384.22.

Dati. L'attuale mancanza di denaro non possono calcolarsi più del 40 per cento di probabile realizzazione e perciò si espongono in L. 42.833.68.

Immobili. Sono due case una in Via Cavour e l'altra in Via del Freddo di questa città di Udine che hanno un valore complessivo di circa L. 24.000. Sono però entrambe vincolate d'un frutto in favore di Livotti Giusto padre di uno dei comproprietari delle ditte e perciò il valore deve ridursi alla metà e cioè in L. 12.000.

Le cause del dissesto, vanno ricercate in talune notevoli perdite per fallimenti di debitori della Ditta, nel ristagno attuale degli affari e nella conseguente determinazione di ridurre il margine dell'utile e di non fare sovrachia restrizione nel fido.

La ditta nella domanda del concordato assicura il pagamento del 40 per cento ai creditori chirografari e il cento per cento ai privilegiati, la metà a tre mesi e l'altra metà a sei mesi dall'approvazione del concordato.

Studio Rag. Mario Agnoli

Udine Pordenone
Via Prefettura 14 Via Mazzini 6 bis
Tel. 3.44 Tel. 87

Assume Amministratori e sistemazioni di Aziende commerciali e patrimoniali.

Liquidazioni Costituzione e modificazioni di Società.

Perizie. Revisioni. Sistemazioni contabili.

Tratta: Concordati — Combinazioni finanziarie.

Preferenza del II Mandamento.

Giudice Stringeri, P.M. avv. G. Del Missier

La legge degli infanzanti. — Abbiamo pubblicato ieri la conferma di condanna a carico di quel Nardone proprietario di una fornace in tenuta di Tormentano. Egli deciso di ricorrere in Cassazione. Ebbene non più tardi di ieri il giudice dott. Stringeri lo condannò nuovamente e per le medesime ragioni ad altre L. 573 di ammenda nonché ai rispettivi accessori di legge.

Abuso di metodi correttivi. — Del Medico Ermengildo di Pietro d'anni 37 e Comm. Caterina fu Giuseppe d'anni 38 ci fu l'ultimo: Umberto sono imputati di avere usato trattamenti veri e propri di Rizzieri d'anni 11 e Rosa d'anni 9. In seguito alle risultanze processuali il padre fu condannato ad un mese di detenzione col beneficio della legge Ronchetti. La madre fu assolta in Camera di Consiglio.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

PERNET - BRANCA

Specialità dei

Fratelli BRANCA MILANO

Amaro, tonico, corroborante, aperitivo, digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

Udine, 16.10.37

Comune di Cassacco

Avviso di concorso.

A tutto il 20 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune con lo stipendio di lire 2000 l'anno di ritenuta (tassa di R. M. e M. P. Alloggio gratuito).

Documenti di voto. Cassacco, 15 agosto 1937.

Il Sindaco M. Perissini

Affittasi

camera ammobiliata. Ingresso libero, luce elettrica e stufa. Ben arieggiata da tre finestre; posizione centrale. Informazioni presso Agenzia Manzoni

Udine.

Mali di Cuore

guariscono col

CORDICURA-OTT-CANDELA

di fama mondiale. - In tutte le farmacie. - Opuscoli gratis. INSELVINO, BESANA ROSA e C. Milano

Villa Rosa

Castiglione 103-105 Telefono N. 119

BOLOGNA

Stabilimento di cura aperto tutto l'anno

Sistema nervoso, stomaco ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.

Non si accettano malati di mente né d'infezione

MEDICO INTERNO PERMANENTE

Prof. Augusto Murri, Consulente

Prof. Giovanni Vitali, Direttore

Gabinetto per RAGGI X

Trattamento EHRLIH col 606

Collegio Convitto Zacchi

Anno 40 TREVISO Anno 40

Istituto di primo ordine sede splendida e saluberrima in aperta campagna — Bagni e termosifoni — Trattamento ottimo e cura di famiglia — Scuole interne e pubbliche: elementari e medie. Assistenza assidua negli studi. Corsi accelerati per rigiudicare anni perduti — Risultati scolastici sempre ottimi — chiedere programmi al

Direttore prof. Dott. G. Brotti

AMARO D'UDINE

Antica e premiata Specialità del Chimico Farmacista

DE CANDIDO DOMENICO di Udine

Unico AMARO che si trova in commercio non alcoolico e AUTORIZZATO LA VENDITA a tutti i pubblici esercizi con la nuova legge sugli spiriti

Casa di Cura

per

MALATTIE NERVOSE

UDINE

Piazzale 26 Luglio - Telef. 3-35

Medici

D.r. Cav. Domenico Calligaris

D.r. Prof. Giuseppe Calligaris

Docente di neuropatologia nella R. Università di Roma

GABINETTO

per la cura delle

Malattie degli Occhi

e per la correzione

del difetto della vista

diretto dallo specialista

dott. GIULIO LOI

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

Gratuite agli ammalati poveri dalle ore 8 alle 9 1/2.

Udine Piazza del Duomo N. 12

Telefono- 212

Casa di Cura

per le malattie di

NASO - GOLA

ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista

approvato con decreto della R. Prefettura

Udine - Via Aquileia 88

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 317

Il Capitano

Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

F.lli BISSATTINI e Comp.

Impianti Termosifoni

Cucine con termosifone

Caldaia "IDEAL", con fiamma invertita

Grande economia di combustibile

Massima garanzia di lavoro

Prezzi convenientissimi

preventivi disegni e sopralluoghi gratis

Tel. 2-57 UDINE - Via Aquileia 45-47

OFFICINE

DA RIN - VEDDRUSCOLO

Via del Gelso 6 UDINE - Via del Gelso 6

TELEFONO 4-76

Impianti completi per

LATTERIE

APPARATI PER DISTILLERIE

<

APPENDICE

Romanzo di P. MANETTY

L'onore di Renata

— No. Eh, se lo sapessi? — esclamò Luciano Luciani in tono di minaccia.

L'erede del grande cioccolattiere rimase pensoso qualche istante; poi parlò all'ufficiale l'istituzione di beneficenza che aveva fondata a Parigi e la conoscenza che aveva fatta con l'operaio Remigio Valeraleon, in occasione della sua premiazione.

Luciano stava ad udire senza riuscire a comprendere perché il suo compagno di viaggio gli narrasse tutto ciò; ma quando Ramoulet gli ebbe riferito le informazioni datigli dal domestico sul conto di Remigio Valeraleon e alle parole da queste pronunciate riguardo Rochefeld ad una certa Fedora, l'ufficiale credette di comprendere.

— Voi sospettate? domandò.

— Sospetto che Remigio Valeraleon debba sapere qualche cosa intorno alla morte violenta del domestico del duca di Bligny perché, se la memoria mi serve, mi pare di aver letto nei giornali che si occuparono diffusamente dell'affare, che una certa Fedora era stata cameriera della duchessa di Bligny e che ora è irreperibile.

— Perbacco, voi, senza volerlo, avete probabilmente scovato una buona pista. Volete essere tanto cortese di conservare per ora il silenzio su quanto m'avete detto?

— Ben volentieri e mi dichiaro già fortunatissimo se mi riuscisse di essere utile alla giustizia... oh se si potesse mettere nelle di lei mani i veri colpevoli dei due delitti, e provare l'innocenza della calunniata duchessa!

— Non dubito punto che la stessa duchessa riuscirà a smascherare i vigliacchi che hanno tentato di gettare fango sul suo onore. E' una fanciulla coraggiosa, capace di sfidare qualsiasi pericolo pur di provare la verità.

non annodò i due giovani Ramoulet discese ad una delle stazioni intermedie e Luciano Luciani proseguì sino alla stazione capo linea per poi raggiungere Rochefeld dove suo padre l'attendeva ansioso di sapere notizie della signorina di Bligny.

Luciano gli riferì i colloqui che aveva avuto a Parigi col duca e la duchessa di Bligny e la loro certezza di giungere a smascherare i delinquenti.

— Dio volesse che vi riuscissero; ma come? — domandò il vecchio medico.

— Non sarà difficile, te lo assicuro — rispose con piena fiducia il figlio.

Ancora prima di separarsi da Luciano Luciani, Egisto Ramoulet aveva formato il suo piano. Anima generosa, ardente, abituato dalla ricchezza a non vedersi mai contrariato in nulla, aveva subito pensato che c'era una fanciulla innocente, bersagliata dalla calunnia più iniqua, la quale aveva bisogno di un aiuto per far risplendere la sua onestà e la niquizia altrui. Questo aiuto lo voleva dare lui stesso. Egli si sentiva capace d'ogni

eroismo, pur di poter essere il protettore ed il difensore della onestà oppressa, della innocenza calpeciata.

Dopo le parole di sincera ammirazione del giovane ufficiale, Egisto aveva senz'altro abbracciato il partito della duchessa di Bligny e s'era imposto l'obbligo di scoprire e di punire l'infame calunniatore.

Sbrigati i suoi affari, era tornato subito a Parigi, e per prima cosa s'era interessato di conoscere la vita ed i miracoli del direttore del giornale « Il mondo elegante ».

Aveva ricevuto pessime informazioni sul di lui conto. Il giornalista Blanderau, sebbene ritenuto uomo di ingegno, era anche considerato dai suoi colleghi un avventuriero della penna, un uomo avido dell'oro, una coscienza molto elastica. « Per pochi luigi impicherebbe anche suo padre », avevano detto gli informatori.

Andò dritto alla direzione del « Mondo elegante » e chiese di parlare al signor Blanderau.

— Il signor direttore è ancora a letto — rispose il portiere sorridendo furbescamente.

— Ancora a letto a mezzogiorno? —

esclamò Ramoulet non convinto della risposta dell'interrogato.

— Sì, e non solo.

Ma io ho bisogno di parlargli di un buonissimo affare. Passatogli il mio biglietto di visita e volatelo vedrete che mi ricovera anche s'è a letto!

Un momento dopo, il giovane milionario veniva fatto passare in parecchie stanze di seguito. Finalmente giunse nella stanza del giornalista. Questo si trovava a letto intento a leggere ed a segnare con matite di vari colori una grande quantità di giornali; e accanto a lui, Ramoulet poté vedere una splendida creatura di vent'anni bionda come l'oro. Era la « collaboratrice » del direttore del « Mondo elegante ».

— Voi sig. Ramoulet, vi degnate di aver bisogno di me? — domandò il signor Blanderau.

— Sono venuto in un brutto momento a quello che pare. Ma desidero combinare un affare con voi, — cominciò Ramoulet gettando una occhiata significativa alla bella bionda.

Continua

Orario Ferroviario Partenze da Udine

Da Pontebba	O. 6.50 — D. 8.40 — O. 10.44 — A. 15.50
— D. 17.45 — O. 18.55	
Per Tolmezzo-Villa (partenza da stazione Carnia)	7.41
9.44 — 13.6 — 17.40 — A. 21.50	
Per Trieste (Via Corvina)	O. 6.46 — A. 8.10 — O. 13.46 — D. 17.58 — D. 18.53 — O. 20.6
Per Trieste (Via Corvina)	A. 7 — A. 8 — M. 13.10 — M. 16.40 — M. 20.14 — D. 18.30 — D. 19.40 — D. 21.35 — A. 24.40 — A. 27.32 — A. 30.44 — L. 31.34
Per Venezia (S. Giorgio-Nor.-Portogruaro)	A. 7 — D. 8 — M. 13.50 — D. 17.40 — M. 20.14
Per Cividale	M. 8.30 — S. 7 — 11.40 — 13.30 — 20.45
Festivo 14.30	
Per S. Daniele (Porta Gemona)	6.38 — 9.0 — 11.41 — 15.16 — 18.31 — Festivo 21.4

Arrivi a Udine

Da Pontebba	O. 7.57 — D. 11 — A. 13.56 — A. 17 — D. 19.45 — O. 20.57
Da Villa Santina (arrivo alla staz. Carnia)	8.40 — 9.39 — 11.45 — 15.54 — 18.30
Da Trieste (Via Corvina)	M. 7.33 — D. 9.54 — D. 11.47 — O. 13.49 — A. 15.45 — O. 19.43 — O. 22.44
Da Trieste (Via Corvina)	M. 7.37 — A. 9.33 — M. 13.55 — D. 17.45 — A. 21.50
Da Venezia	A. 3.30 — D. 7.54 — A. 9.57 — A. 13.30 — A. 14.45 — D. 17.3 — D. 18.43 — D. 20.41 — A. 23.7
Da Venezia (Portogruaro-S. Giorgio)	N. 7.37 — A. 9.30 — M. 13.55 — D. 17.45 — A. 21.50
Da Cividale	6.50 — 9.33 — 11.45 — 13.50 — 19.30 — 21.58
Da S. Daniele (Porta Gemona)	7.38 — 10.9 — 13.35 — 16.41 — 19.25 — Festivo 21.55
Indicazioni: A. associazione — M. misto — D. diretto — L. lusso.	

Inserzioni a pagamento

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunci A. MANZONI & C.

UDINE, Via della Posta 72 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — CREMONA, Via Guarnieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misura di corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0,50 III pagina L. 1,50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea (contata)

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio.

ERCOLE MARELLI & C.

FABBRICA ITALIANA MACCHINE ELETTRICHE

MILANO

STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI

VENTILATORI
MOTORI POMPE TRASFORMAZIONE

FILIALI:
TORINO - GENOVA - NAPOLI - PARIGI - BERLINO
VIENNA - LONDRA - BUENOS AIRES

Macchine circolari e lineari a mano ed a motore

per Ditta e Maglierie ad uso di Famiglia e d'Industria

SPECIALITÀ: Leggerezza, Rapidità, Semplicità, Perfezione e Durata

MASSIMA GARANZIA

ONORIFICENZE MONDIALI

Istruzioni gratis per qualsiasi lavoro in Maglieria

Chiedete catalogo

Preventivi e visitate la mia filiale di Udine, Via Aquileia n. 19

ALBERTO GRAMER Succ. Cramer e Scudellari Concessionario esclusivo per l'Italia - Milano, Viale P. Monforte 7.

DELL'EFFICACIA PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le Pillole Halsen pur non contenendo sostanze eretiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate sono efficacissime anche nel caso più ribelle e ogni altra cura, e sono tollerate in ogni età e giunzione.

«Sono l'ideale dei medicamenti contro l'anemia, la clorosi, la nevrosi e il reumatismo.

«Sono il migliore dei ricostituenti fluorati e firmato: Dott. Comm. Paolo De Vecchi

Il Chiaro Prof. Dott. Camillo Bozzolo, Direttore della Clinica Medica della Università di Torino, Senatore del Regno scrive con autorizzazione di pubblicare, che: «dopo aver conosciuto i componenti e il metodo di preparazione delle Pillole Halsen, volle gentilmente sperimentarle nei malati ambulatoriali e che ricorrono alla sua clinica per la cura, e che dopo tali prove risultate favorevoli le sue «nella sua clientela privata».

Garanzia delle contraffazioni

TINTURA ASSENZO MANTOVANI

FINO DAL 1834 QUALE POTESTE RIMEDIRE CONTRO I DISTURBI DI STOMACO IN GENERE

QUASI TRE SECOLI DI SUCCESSO

APERTIVO E DIGESTIVO SENZA RITALI

PRENDERSI SOLO O CON BOTTONE VERNONE, AMERICANO ECC.

Reale Farmacia Gerolamo Mantovani - Venezia

Garanzia delle contraffazioni

A quelli che soffrono di STITICHEZZA di ANEMIA di SCIATICA

Vol non siete guariti? I vostri dolori continuano a tormentarvi ad onta di tutte le cure Minerali usate finora?

Ricorrete con fede ai rimedi Vegetali che SUOR TERESA DELLA CRENNA vi offre. In questi troverete certo la guarigione e la vita. SUOR TERESA vi presenta tre soli rimedi:

Le Pillole di Marte contro l'ANEMIA

Le Pillole della Salute

Contro LA STITICHEZZA

Il Linimento Triplo

contro LA SCIATICA

Centinaia di migliaia di guarigioni attestano la loro GRANDE EFFICACIA

Si trovano in vendita presso tutte le Farmacie Nazionali ed Estere e presso lo Stabilimento della SOCIETA' PRODOTTI SUOR TERESA DELLA CRENNA in ARQUATA SCRIVIA (Italia)

In vendita presso A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

In Milano pure presso la Farmacia MALDIFASSI (Palazzo della Borsa)

MACCHINE DA CUCIRE

delle rinomate fabbriche

Junker & Ruh e H. Koch & C.

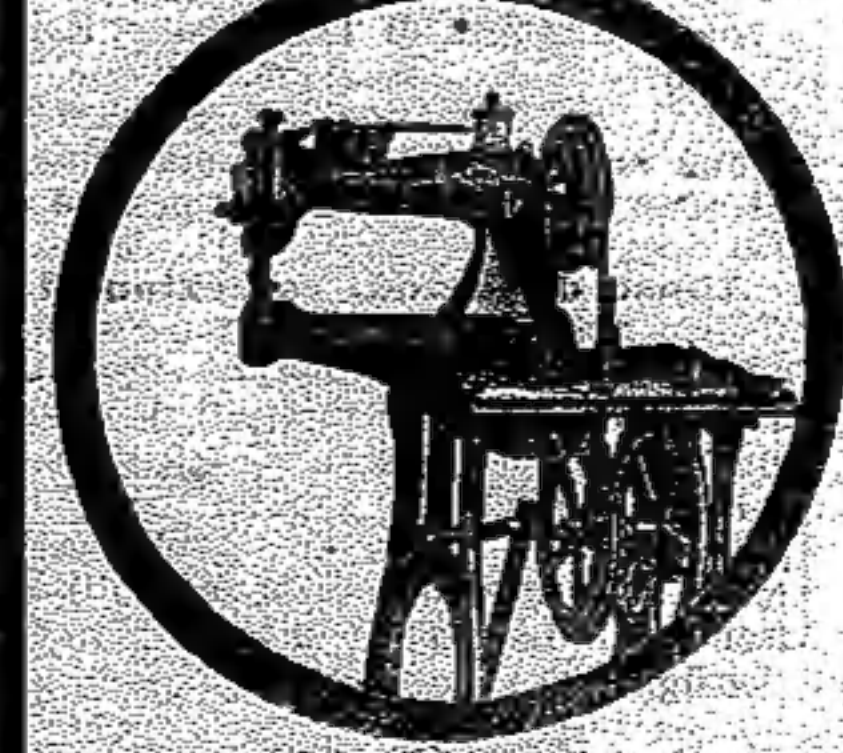
Macchine speciali per fabbriche di Biancheria Confazioni, Busti, Ombrelli, ecc.

Macchine speciali per Sellerie, Valigie, Calzolerie ecc.

Macchine speciali per cucire e rattoppare Sacchi Copertoni, Vele, ecc.

Macchine speciali per cucire e ricamare.

Macchine di tutti i sistemi per Famiglie, Sarti, Sarte ecc.



Vendita soltanto ai rivenditori ed industriali. Catalogo (N. 3) a richiesta.

Deposito Generale per l'Italia: Carlo Glockner - Milano - Via Monforte N. 37

DIFFICILE DELLA CONTRAFFAZIONE E IMITAZIONE

Biglietto di Piena

Santal Midy

SANTAL MIDY

Inoffensivo e di una purezza assoluta

GUARIGIONE RADICALE E RAPIDA

(Basta Capitarlo - no Interventi)

degli Scoli Recenti e Perilenti

Midy

Ugni, porta il Capito al questo modello Nome: MIDY

In tutte le Farmacie

RINOMATI Preparati

di Pepsina

CARLO TOSI

Pillole di PEPSINA

digerenti alla Pepsina vegetale animale

L-2 la Bocchetta di 24 Pillole

LATTIFUGHE

L. 1.60 la bocchetta di 18 pillole lattifughe

In tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11 - Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa)

rimpetto alla Posta - Roma - Genova

FIDIBUS ZAMPIRONI

VERI DISTRUTTORI DELLE ZANZARE UNICI PRESERVATORI DELLA MALARIA

Si vendono presso tutte le Farmacie e Drogherie

Viene la marca di fabbrica impressa sul Fidibus, e sulla scatola la firma dell'inventore G.B. ZAMPIRONI

Vendita all'ingrosso e dettaglio presso A. MANZONI & C. MILANO ROMA ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie d'Italia.

L'Espresso - Tip. Persepolis Del Bianco